

15	• Boves, Chiusa Pesio, Limone Piemonte, Peveragno, Robilante, Vernante	2	Boves o Peveragno
	• Cuneo	3	Cuneo
	• Beinette, Castelletto Stura, Centallo, Margarita, Montanera, Morozzo, Tarantasca	1	
	• Bernezzo, Caraglio, Castelmagno, Cervasca, Montemале, Monerosso Grana, Prasdleves, Valgrana, Vignolo	1	Caraglio
	• Acceglio, Busca, Canosio, Cartignano, Celle Macra, Dronero, Elva, Macra, Marmora, Prazzo, Roccabruna, San Damiano Macra, Stroppio, Villar San Costanzo	2	Dronero, Busca
19	• Cocconato, Aramengo, Cunico, Montiglio Monferrato, Moransengo, Piovà Massaia, Robella, Tonengo, Scandeluzza, Colcavagno	1	
	• Calliano, Castell'Alfero, Frinco, Grazzano Badoglio, Penango, Portacomaro, Scurzolengo, Tonco	1	Castell'Alfero
	• San Damiano d'Asti, Antignano, Celle Enomondo, Cisterna, Ferrere, Revigliasco, San Martino Alfieri, Tigliole	1	San Damiano d'Asti
	• Villanova, Cellarengo, Dusino San Michele, San Paolo Solbrito, Valfenera	1	Valfenera
	• Asti, Isola d'Asti, Mongardino	3	Asti
	• Canelli, Calosso, Cassinasco, Rocchetta Palafea	2	
	• Belveglio, Castelnuovo Calcea, Montaldo Scarampi, Mombercelli, Montegrosso, Vigliano, Vinchio, Agliano	1	
	• Bruno, Castelletto Molina, Castelnuovo Belbo, Fontanile, Incisa Scapaccino, Mombaruzzo, Quaranti	1	

Il Dirigente del Settore
Assistenza Ospedaliera e Territoriale
Daniela Nizza

Comunicato del Presidente della Giunta Regionale

L.R. 6/4/1995 n. 52 "Norme per la formulazione e l'adozione dei Piani comunali di coordinamento degli orari PCO ai sensi art.36, comma 3, della legge 142/90". Avviso per la presentazione di richiesta di contributo regionale per la formulazione e l'adozione dei PCO da parte dei Comuni del Piemonte

L'art. 5 della L.R. 52/95 prevede che "i Comuni adottano il PCO (piano di coordinamento degli orari) per armonizzare gli orari di apertura al pubblico dei servizi, pubblici e privati, dei pubblici esercizi, degli esercizi commerciali e turistici, delle attività culturali e di spettacolo" con la finalità precipua di migliorare le condizioni di vita nelle città, di garantire le esigenze generali degli utenti, con particolare riferimento ed attenzione alle problematiche delle donne lavoratrici, come previsto dalla legge 125/91. (In armonia con quanto recentemente stabilito con la Legge n° 53 dell' 8 marzo 2000, Capo VII - "Tempi delle Città" - art.22.)

La medesima legge prevede all'art. 4, che la Regione possa concedere contributi ai comuni per la formulazione e l'adozione dei PCO.

Detti contributi sono concessi secondo criteri definiti con delibera della Giunta regionale, nella misura massima del sessanta per cento del costo sostenuto dal Comune per la elaborazione del PCO.

A) Soggetti destinatari dei contributi

- Comuni singoli o associati nei modi previsti dalla legge

B) Criteri per la definizione dei PCO da parte dei Comuni

La Regione Piemonte, con deliberazione di Giunta Regionale, ha fissato i criteri per l'adozione del PCO da parte dei Comuni, richiamando e sviluppando quelli contenuti nell' art. 5 della L.R. 52/95.

1) riguardo agli orari di uffici e servizi pubblici che implicano attività di apertura al pubblico i Comuni dovranno attenersi ai principi introdotti dall' art. 22 della L.724/94 circa l'articolazione dell'orario di servizio su almeno cinque giorni settimanali, anche nelle ore pomeridiane, con carattere di funzionalità per le esigenze di apertura. Tale finalità potrà essere raggiunta con l'utilizzo, anche contemporaneo, degli istituti di articolazione dell'orario previsti dai contratti di lavoro collettivi.